

NuovaCosenza.com
Quotidiano - Reg. Trib. CS n.713 del 28/1/04 - Direttore Responsabile: Pippo Gatto

Ven 20 Dicembre 2024

Quotidiano OnLine

info@nuovacosenza.com

Fax:178 279 9757

Google

Ricerca

su tutto il Web su NuovaCosenza

Home

Cronaca

Politica

Area Urbana

Video

Spettacoli

Sport

Calcio

Meteo

Condividi su Facebook

Post

In Calabria solo 1% dà consenso a Fascicolo sanitario elettronico**In Calabria solo 1% dà consenso a Fascicolo sanitario elettronico**

27 nov 24 In Calabria nel Fascicolo sanitario elettronico regionale (Fse) sono disponibili ad oggi 13 tipologie documentali su 16 pari all'81% del totale dei documenti (media Italia 79%) e la percentuale di servizi disponibili attualmente è pari all'8%, dato che posiziona la regione ultima insieme all'Abruzzo. Lo rivela l'analisi condotta dalla Fondazione Gimbe sulla completezza e l'utilizzo del Fascicolo sanitario elettronico

Pubblicità



Cosenza Diretta WebTV
Per eventi contattaci

Consulente Assicurativo

Silvio Spinelli
Protezione-Risparmio-Previdenza-Salute-Auto



#natiperproteggere

Tel. 3492518073
Viale Falcone 182
Cosenza

Oggi in Italia e nel mondo

Oggi in Calabria

NuovaCosenza.com

LE NOTIZIE
IL GIORNO PRIMA

nelle regioni italiane. "Al 31 agosto 2024, l'1% dei cittadini - riporta ancora l'analisi - ha espresso il consenso alla consultazione dei propri documenti nel fascicolo, strumento fondamentale per l'accessibilità ai servizi sanitari, da parte di medici e operatori del Servizio sanitario nazionale (media Italia 41%), ultima fra le regioni insieme a Abruzzo, Campania e Molise. Tra giugno e agosto 2024, il 2% dei cittadini ha utilizzato il Fse nei 90 giorni antecedenti alla data di rilevazione (media Italia 18%) e, inoltre, sempre nello stesso periodo il 94% dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta ha effettuato almeno un'operazione sul Fascicolo. Infine, al 31 agosto scorso, solo il 25% dei medici specialisti delle aziende sanitarie risulta abilitato all'utilizzo del Fse contro una media nazionale del 76%".

In Italia è il 41%